

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|-------------------|
| Mittente | Chiabrera Gabriello | Destinatario | Castello Bernardo |
| Data | 5/4/1603 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Savona | Luogo arrivo | Genova |
| Incipit | Sia lodato Dio che Vostra Signoria ha fornito il viaggio | | |
| Contenuto | <p>Chiabrera si rallegra che Castello sia tornato sano e salvo da Roma. Ugualmente si rallegra che il Passignano (Domenico Cresti) lavori in San Pietro, e che anche il Castello abbia in progetto di lavorarvi, e anzi gli consiglia di non perdere l'occasione, perché sebbene Genova sia città nobilissima, per l'arte Roma offre più possibilità. Chiabrera informa Castello che gli ha scritto [Andrea] Boscoli, da Fermo, dicendo di volergli inviare qualcosa ma di non sapere per quale via spedire; Chiabrera dice di avergli risposto e consiglia di aspettare, ma dubita che la sua lettera non sia stata ricevuta. Chiabrera si conforta dei saluti inviati per tramite del Castello da parte di [Giovan Battista] Marino: infatti, Benedetto Mariani gli aveva scritto da Venezia riferendo cose che gli avevano fatto credere di essere poco caro al Marino; anche un libraio a Firenze gli aveva riferito di certe lamentele del poeta napoletano. Chiabrera sostiene di essersi comportato col Marino come con chiunque altro, e conferma di aver letto le sue poesie, di stimarlo e di ritenerlo di grande ingegno; ha saputo che è giovane, e presume che maturando migliorerà; se vorrà passare dalle sue parti, non mancherà di dimostrargli quanto lo apprezza.</p> | | |
| Fonte | Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 144 | | |
| Compilatore | Carminati Clizia | | |